

▶ LOTTA ALL'INVASIONE

Lampedusa ritorna sotto assedio Sbarchi moltiplicati per 7 dal 2019

Dal primo gennaio al 22 luglio di tre anni fa, con la Lega all'Interno, 3.500 arrivi. Quest'anno il bilancio è oltre i 25.000. Con in più l'incognita dei positivi tra gli stranieri. Per i quali, per altro, non vale il green pass

di GIULIANO GUZZO



Manca ancora una settimana alla fine del mese, ma a luglio l'immigrazione clandestina ha già numeri record. Si parla infatti oltre 80 sbarchi a Lampedusa per un totale di quasi 3.000 migranti: 2.899, per la precisione. Numeri che stanno allarmando anche la magistratura, con le indagini della Procura di Agrigento, coordinate dal procuratore **Luigi Patronaggio**, di concerto con la Dda di Palermo, che «continuano senza sosta al fine di identificare i basisti e gli organizzatori dei viaggi clandestini dalla Libia e dalla Tunisia».

Tuttavia, nonostante gli sforzi della Squadra mobile di Agrigento, che fa sapere che «è aumentata l'attività repressiva», il fenomeno non pare affatto semplice da arginare. Solo nella giornata di mercoledì, per dire, si sono registrati ben sette sbarchi, quattro dei quali direttamente sulla terraferma, per un totale di 140 migranti giunti nel nostro Paese. Tutto ciò sta mettendo sotto pesante stress l'hotspot di contrada Imbriacola, che attualmente ospita quasi 800 persone, a fronte dei 250 posti disponibili.

Il punto è che gli arrivi di questo mese non solo sono tanti nel loro insieme, ma registrano picchi che rendono oggettivamente difficile ogni forma di accoglienza. Per dire, sono già quattro, a luglio, i giorni in cui sono arrivate oltre 500 persone in 24 ore. Solo nella giornata di mercoledì 7 gli sbarchi sono stati 869. Per avere un termine di paragone nel 2019, quando al Viminale sedeva **Matteo Salvini**, gli ar-

DIRITTI UMANI VIOLATI



JOE BIDEN PRONTO A INFLIGGERE NUOVE SANZIONI AL REGIME DI CUBA

Non solo non ha ritirato le restrizioni sulle rimesse a Cuba imposte da Trump: secondo il *Washington Post* il presidente

Usa Joe Biden (foto Ansa) è pronto a imporre nuove sanzioni sui vertici del regime di L'Avana - dal ministro degli Interni

ad alcuni capi militari - responsabili di violazioni dei diritti umani e legati alla repressione delle recenti proteste.

rivi - in tutto luglio, non in un giorno - avevano di poco superato il migliaio, risultando 1.088. C'è da dire che la stagione estiva è tradizionalmente quella preferita dai trafficanti di esseri umani, ma una frequenza come quella attuale rischia davvero di essere destabilizzante.

A fare impressione è in particolare il raffronto dei dati su

scala annuale: se nel 2019, dall'1 gennaio al 22 luglio in Italia erano arrivate meno di 3.500 persone (3.428), lo scorso anno quel numero è balzato a 10.903 e quest'anno è più che raddoppiato: 25.295. Tutto ciò porta a sviluppare almeno due tipi di considerazioni. La prima, più strettamente legata al tema migratorio, riguarda il consolidato legame tra

numero di sbarchi e morti in mare. Non è infatti un caso che meno di dieci giorni fa siano stati diffusi da Oim - acronimo di Organizzazione internazionale per le migrazioni - dei dati che dicono come nei primi mesi di quest'anno siano morti in mare, nel tentativo di raggiungere l'Europa, 1.146 naufraghi.

Un numero impressionan-

te, in pratica uguale al numero di vittime del 2019 e del 2020 messe insieme. Eppure in questi giorni dei grandi media, delle **Carola Rackete** e naturalmente dell'Europa non c'è traccia; forse perché a Bruxelles, da alcune settimane, il primo problema sono **Viktor Orbán** e le leggi che il Parlamento ungherese approva quasi all'unanimità per difen-

dere il primato educativo delle famiglie e il diritto dei bambini a non essere indoctrinati.

Ma torniamo in Italia, perché c'è una seconda considerazione, questa tristemente paradossale, da effettuare. Si allude al fatto che, mentre centinaia di persone sbarcano ogni giorno in modo irregolare sulle nostre coste - finendo spesso con il far perdere le loro tracce -, col green pass si sta andando sempre di più a monitorare, e per chi non lo possiede a limitare, la libertà di circolazione e socialità degli italiani. Perché c'è la pandemia, si dirà. Ed è vero, anzi è proprio per questo che non si comprende un doppiopessimo lampante, che vede connazionali e migranti trattati in modo diseguale.

Vale in proposito la pena ricordare che poco più tardi di un mese fa era stata la presidente dei senatori di Forza Italia, **Anna Maria Bernini**, a denunciare in una nota come fosse stata individuata la variante Delta su dieci migranti del Bangladesh sbarcati proprio a Lampedusa. Non occorre dunque essere sovranisti per registrare il paradosso che vede i migranti più liberi, per così dire, degli italiani, e quello per cui l'arrivo di immigrati irregolari - assai meno controllati, per ovvie ragioni, anche sotto il profilo medico - rischia di vanificare non solo il green pass, ma pure gli sforzi già affrontati da lavoratori e imprenditori nei mesi scorsi.

Non è un concetto difficile da capire, tanto è vero che il primo sostenitore europeo del lasciapassare per chi sia vaccinato, il francese **Emmanuel Macron**, è anche colui che, come noto, ordina migliaia di respingimenti alla frontiera di Ventimiglia. Dunque una contraddizione c'è realmente tra le nuove forme di controllo e il subire flussi migratori che, se non si possono considerare la sola causa della nuova ondata epidemiologica all'orizzonte, di certo non aiutano a governare una situazione che rischia di sfuggire di mano: sotto il profilo della sanità, oltre che su quelli, arcinoti, della sicurezza e della criminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un minibus precipita a Capri, sfiorata la strage

Il mezzo è caduto su un lido sottostante. Morto l'autista, forse per un malore. Sono 28 i passeggeri feriti

di IRENE COSUL CUFFARO

Una stertosa improvvisa e poi il volo di almeno cinque metri. Questa la dinamica dell'incidente che ieri mattina a Capri ha coinvolto un minibus con a bordo circa 30 passeggeri.

Il pulmino è andato fuori strada e ha sfondato la ringhiera di ferro a Marina Grande, vicino al lido «Le Ondine». Da Napoli sono stati mandati elicotteri della polizia e della Guardia di finanza per trasferire sull'isola personale sanitario. Pesante il bilancio: l'autista è morto, mentre i feriti registrati al pronto soccorso sono 28, due dei quali sono già stati trasferiti a Napoli all'ospedale del Mare e un bimbo con fratture multiple all'ospedale pediatrico Santobono. Tra i feriti, quattro sono di na-

zionalità francese e libanese. Secondo le ricostruzioni, il minibus che procedeva in salita a velocità normale dal porto di Capri ad Anacapri avrebbe sbadato leggermente prima verso destra, poi a sinistra, per poi sfondare la ringhiera precipitando sul litorale sottostante.

Emanuele Melillo, l'autista deceduto di 33 anni e volontario della Croce rossa, potrebbe essere stato colto da un malore. L'ipotesi sarà avvalorata dall'autopsia.

Il giovane viveva a Napoli, nella zona del centro storico: era separato, aveva un bimbo e - raccontano i colleghi - una nuova compagna in dolce attesa. I suoi compagni di lavoro lo descrivono come un ragazzo «molto solare, scherzoso, un giocherellone, un lavo-



RIBALTATO Il minibus finito giù da una scarpata a Capri [Ansa]

ratore esperto che conosceva le strade dell'isola». Emanuele tutti i giorni faceva il pendolare da Napoli per andare a lavorare sull'isola dove era impiegato all'Atc, l'azienda trasporti caprese, da diversi anni.

I passeggeri a bordo del minibus sono stati recuperati dai vigili del fuoco e confortati dai presenti sull'arenile in attesa dell'arrivo delle ambulanze. Il bus è infatti caduto su un corridoio di passaggio che con-

duce alla cabina e ha sfondato il tetto e una parete di una costruzione a pochi passi dal mare. Proprio ieri mattina il traffico a Capri era molto intenso, complicata la stagione turistica e un guasto alla funicolare che sale da Marina Grande che ha obbligato tutti i villeggianti a utilizzare i pullmani, come confermato dal sindaco **Marino Lembo**, recatosi personalmente all'ospedale per verificare le condizioni dei feriti.

L'incidente si è verificato vicino la caserma della Guardia di finanza, dotata di un sistema di videosorveglianza. Non si esclude, dunque, che l'accaduto sia stato ripreso e registrato. Si tratterebbe di immagini fondamentali per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA CUSTOZA GARDÀ TIONE
Bando di gara
Questa C.U.C. indice una procedura aperta telematica per l'affidamento dei Servizi educativi per minori e famiglie del Comune di Sommacampagna e di Sona. Durata del contratto: 3 (tre) anni con decorrenza stabilita dal C.S.A. e con possibilità di proroga per un massimo di 3 (tre) anni.
Lotto 1 CIG: 88277007F - Lotto 2 CIG: 882771E82 - Valore complessivo dell'affidamento € 906.105,40 (Lotto n. 1) e 1.203.470,43 (Lotto n. 2) IVA esclusa. Scadenza offerta sul Portale Appalti <https://cuscuzagardatione.maggiocloud.it/PortaleAppalti> - 09/09/2021 h. 12:00. Info e doc: <https://cuscuzagardatione.maggiocloud.it/PortaleAppalti> Invo alla GIUE: 09/07/2021.
Il Responsabile della Centrale Unica di Committezza: Ferroni dott.ssa Anacchiaro

COMUNE DI ANDRIA (BT)
Esito di gara - CIG 8509730359
Oggetto: Individuazione di un operatore economico con cui sottoscrivere un accordo quadro, avente ad oggetto "servizio di smuntamento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato prodotto dalla discarica comunale di Andria sita in località "San Nicola la Guardia". Aggiudicatario: G.F. SERVICE S.R.L. - VIA GIULIO CESARE, 109 - 80070 Bacoli (NA) - P.IVA 05169891219. Ribasso offerto: 10,95% sul prezzo unitario pari ad € 60,00/tonn. Informazioni su www.albo.comune.andria.bt.it.
IL DIRIGENTE Ing. Santola Quacquarelli

SUA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Estratto Bando di gara - CIG: 87666135E7
La SUA Provincia di Pesaro e Urbino per conto del Comune di San Lorenzo in Campo (PU) indice una gara a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa relativa all'affidamento palermitano pubblico privato (ppp) inerente l'intervento di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione ed immobili ad uso pubblico comprensivo fornitura di vetori energetici e servizio di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici, con diritto di prelazione a favore del promotore. - RUP: Arch. Andrea Spozzi - Valore appalto: € 3.301.120,00 - IVA - D.09479-29 anni - Termine presentazione offerte: 02/09/2021 h. 9. Documentazione su <https://sua.provincia.pu.it/PortaleAppalti/>
Il Direttore della SUA Dott. Michele Cancellieri